

## 115. Die eidle Ehre .



Sie ist Mangel an Beurtheilungskraft, und macht den Menschen geneigt zu glauben, er verdiene bewundert zu werden, wenn er sich selbst bewundert. Man personifizirt sie durch ein hochmüthiges Weib in reichen Kleidern, mit einem verächtlichen Blicke, und einer Trompete in der Hand; sie atmet mit Worten den Geruch des Weirauchs ein, den sie sich selbst streuet. Die Hörner und Thierohren dieser Figur bedeuten, daß ihre Dummheit wesentlich ist; ihr Verdienst aber nur scheinbar.

## 116. Die Eitelkeit .



Beim schönen Geschlechte entsteht sie aus der Begierde zu gefallen und betrachtet zu werden. Man schildert sie unter der Gestalt einer jungen Frau, die vor ihrem Nachtschilde sitzt, und im Spiegel alle Reize, die sie noch nöthig zu haben glaubt, mit Aufmerksamkeit auffucht. Um zwischen ihr und der Buhlerei einen Unterschied zu machen, giebt man ihr ein Herz in die Hand; denn es ist eine Eitelkeit sich öffentlich zu rühmen, man besitze alle vollkommene Eigenschaften des Herzens.

## 117. Die Hoffnung .



Sie herrscht in der ganzen Welt, und masst sich die Gewalt über alle Nationen an, weil sie ihnen zur Stütze dient; nichts ist einnehmender, nichts liebender als ihr Blick, und ihr Lächeln. Ihre gewöhnliche Unterscheidungszeichen sind ein grünes Gewand, als ihre symbolische Farbe, und eine aus Jülchen und dem Klecklatte geflochtene Krone. Auf einem Anker gestützt betrachtet sie ein auf dem Horizont des Meeres erscheinendes Schiff.







## 115. LA VAINNE GLOIRE.

La vaine gloire est un manque de jugement, qui fait croire, que l'on merite de l'admiration, parceque l'on s'admire. On la personnifie par une femme altière, vêtue richement, ayant le regard dédaigneux; tenant une trompette, et respirant avec satisfaction l'odeur de l'encens, qu'elle se donne elle même. S. Jérôme dans une se des épîtres en donne cette définition :

*Gloria inanis est inordinatus animi motus, quo aliquis propriam desiderat excellentiam, ut alios honore præcellat.*

Des cornes et des oreilles de bête, qu'on ajoute à cette figure signifient, que sa sottise est réelle, et que son mérite n'est qu'apparent.

## 116. LA VANITÉ.

Dans le beau sexe elle naît du desir de plaire, et d'être considéré. On la représente sous la figure d'une jeune femme assise devant une toilette, et attentive à étudier dans le miroir les graces qu'elle croit lui être nécessaires. Pour ne pas confondre ce sujet avec la coquetterie, on lui fait tenir un coeur sur sa main; car c'est une sorte de vanité de se croire les qualités du cœur parfaites, et de s'en flatter ouvertement.

## 117. L'ESPERANCE.

Elle regne dans tout le monde, prétend l'empire sur tous les cœurs, parcequ'elle les soutient: rien n'est plus obli-

## 115. LA VANA GLORIA.

La vanà gloria è una mancanza di Giudizio, la quale dà à credere che si meriti l'ammirazione, perchè si amenira se stesso. Viene personificata da una donna altiera, vestita d'abiti richissimi, collo sguardo sdegnoso, tenendo una tromba, ed odorante con sodisfazione i profumi, co' quali ella s'incensa. S. Gierolamo nelle sue Epistole ne dà la seguente definizione.

*Gloria inanis est inordinatus animi motus, quo aliquis propriam desiderat excellentiam, ut alios honore præcellat.*

Le corna e le orecchie di bestia, che si aggiungono à questa figura significano, che la sua sciocchezza è reale, e ch'il suo merito non è se non apparente.

## 215. LA VANITÀ.

Nel bel sesso la vanità nasce dalla voglia di piacevolezza, e di volere essere considerato. Rappresentasi la vanità sotto il sembante di donna giovane seduta avanti il tavolino di nettezza, ed attenda a studiare nello specchio i vezzi ch'essa credesi necessarij. Per non confondere questo soggetto collo civeteggiare, dassi ad esso un cuore sopra la sua mano; perchè quest'è una specie di vanità, di credersi le qualità del cuore perfette, e di Lusingarsene apertamente.

## 217. LA SPERANZA.

Regna la Speranza per tutto il mondo, pretende l'impero di tutti li cuori, perchè essa li sostiene. Non v'è cosa più



geant ni plus flatteur, que son regard, et son sourire. Ses distinctifs ordinaires sont une draperie verte, qui est sa couleur symbolique, et une couronne composée de lis et de l'herbe nommée tréfiles, on l'appuye sur un ancre, et en action d'observer un navire, qui paroît sur l'horizon de la mer.

gentile che lo sguardo ed il sorriso suo. Li suoi distintivi ordinarij sono un panneggiamento verde, il color suo simbolico, ed una corona di gigli e di trifoglio. Appoggiasi essa sopra un' ancora nell' attitudine d'osservare un vascello, il quale comparisce sopra l'orizzonte del mare,

Il suo vestire non è de' più splendidi. La corona è la corona di tréfiles, che se non si sciolgono è verde. La draperie è verde. L'ancora è d'oro. Il tréfile è d'oro. Il tutto è d'oro.

Il suo vestire non è de' più splendidi. La corona è la corona di tréfiles, che se non si sciolgono è verde. La draperie è verde. L'ancora è d'oro. Il tréfile è d'oro. Il tutto è d'oro.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Il suo vestire non è de' più splendidi. La corona è la corona di tréfiles, che se non si sciolgono è verde. La draperie è verde. L'ancora è d'oro. Il tréfile è d'oro. Il tutto è d'oro.

Il suo vestire non è de' più splendidi. La corona è la corona di tréfiles, che se non si sciolgono è verde. La draperie è verde. L'ancora è d'oro. Il tréfile è d'oro. Il tutto è d'oro.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Il suo vestire non è de' più splendidi. La corona è la corona di tréfiles, che se non si sciolgono è verde. La draperie è verde. L'ancora è d'oro. Il tréfile è d'oro. Il tutto è d'oro.

Il suo vestire non è de' più splendidi. La corona è la corona di tréfiles, che se non si sciolgono è verde. La draperie è verde. L'ancora è d'oro. Il tréfile è d'oro. Il tutto è d'oro.